

Alligato         A          
N. 459/114 di Repertorio  
N. 24812 nella Raccolta

STATUTO

Associazione Culturale

"CARMELO MENDOLA"

ARTICOLO 1. DENOMINAZIONE - FINALITA' - SEDE - DURATA

E' costituita a tempo indeterminato una Associazione Culturale al fine di perseguire finalità di solidarietà sociale ed, altresì, le più ampie finalità di promozione della cultura e dell'arte e per tutelare la personalità intellettuale e artistica di "Carmelo Mendola" (Catania, 1895 - 1976).

Per conservare imperituro il suo ricordo la denominazione dell'Associazione Culturale è

"CARMELO MENDOLA"

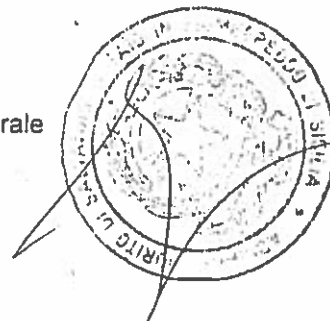
L'Associazione ha sede in Catania, all'indirizzo indicato nell'atto costitutivo; tale indirizzo potrà essere trasferito altrove, all'interno del territorio dello stesso Comune di Catania, a mezzo di delibera del Consiglio Direttivo, da comunicarsi (e che deve essere messa a conoscenza dei terzi) nei modi di legge, senza che ciò comporti modifica del presente statuto.

Sempre con delibera del Consiglio Direttivo, da comunicarsi (e che deve essere messa a conoscenza dei terzi) nei modi di legge, potranno essere istituite sedi secondarie, uffici, sezioni e sale espositive (permanenti o temporanee) nell'ambito territoriale dell'Unione Europea.

L'Associazione potrà essere iscritta nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura di Catania.

ARTICOLO 2. SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili, è aconfessionale ed apolitica ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, di cui



all'Art.10, comma 2 del D.Lgs. 460/97, di promozione della cultura e dell'arte e di tutela della personalità intellettuale e artistica di Carmelo Mendola.

L'Associazione, unico ente autorizzato ad autenticare le opere di Carmelo Mendola, ha lo scopo di:

- gestire e/o acquisire l'archivio delle opere di Carmelo Mendola;
- raccogliere e conservare la documentazione inerente all'opera complessiva dell'Artista (nella sua globalità di espressione pittorica, grafica, scultorea e letteraria);
- gestire gallerie e locali espositivi delle opere dell'Artista;
- autenticare ed archiviare le opere autentiche dell'Artista, al fine di contrastare il fenomeno delle eventuali falsificazioni;
- valorizzare le opere;
- valutazione delle opere;
- istituire borse di studio, per favorire la conoscenza e gli studi sull'arte dell'Artista;
- promuovere mostre e convegni sia in territorio nazionale che all'estero;
- pubblicare scritti dell'Artista e studi sull'artista;
- favorire, con metodo e continuità, un realistico impegno verso la costruzione di una umanità unita e solidale.

L'Associazione si propone, oltre alla formazione e all'aggiornamento dell'Opera dell'Artista:

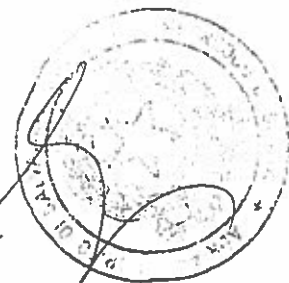
- lo studio e la diffusione degli aspetti culturali dell'Opera;
- l'allestimento di mostre antologiche e monografiche;
- la pubblicazione di volumi, cataloghi e altri documenti informativi;
- la promozione di incontri e convegni per la migliore conoscenza dell'Artista;
- il restauro e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Opere dell'Artista;
- promuovere attività orientate alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico della

Città di Catania, del suo territorio e dell'identità culturale siciliana cui il Maestro Mendola ha dedicato sempre grande attenzione.

### ARTICOLO 3. OGGETTO

Le attività strumentali alla realizzazione degli scopi statutari, anche al fine di favorire la conoscenza e gli studi sull'arte dell'Artista nonché la divulgazione dell'attività artistica di altri artisti, comprendono, ma non in via esclusiva:

- la promozione e la realizzazione di corsi di studio, di formazione e di ricerca interdisciplinari, di istruzione, aggiornamento e perfezionamento nelle aree di sua competenza anche attraverso la realizzazione di seminari, convegni, laboratori, workshop, pubblicazioni, manifestazioni, incontri, avvenimenti culturali, iniziative ed eventi promozionali ed in genere tutte quelle iniziative volte a favorire una sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche con il concorso di istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca;
- il sostegno alle attività di studio e di ricerca sia direttamente, sia attraverso la concessione di sovvenzioni, contributi e borse di studio, soprattutto ai giovani (ed agli studiosi in genere) desiderosi di approfondire ed incrementare la conoscenza e le proprie competenze negli ambiti e nei settori in cui l'Associazione è impegnata, nonché premi finalizzati alla valorizzazione dell'eccellenza nell'esercizio dei mestieri dell'arte;
- attività di reperimento fondi (fund raising) e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, ma sempre nelle forme opportune e con le garanzie necessarie, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative e fermo restando il divieto di esercitare attività bancaria, e ciò al fine di destinarli agli scopi dell'Associazione ed a quelli indicati nel presente statuto.
- lo svolgimento di attività nel settore editoriale, multimediale, audiovisivo, del



merchandising, anche per il tramite di enti all'uopo costituiti.

Per il conseguimento delle sue finalità, inoltre, l'Associazione favorisce ogni forma di collaborazione con altri Enti pubblici e privati, fondazioni ed associazioni culturali o sportive, Università e Centri di ricerca, scuole di ogni ordine e grado, enti scientifici, sportivi, universitari, culturali, educativi e di ricerca, istituzioni pubbliche e private, sia in Italia che all'estero.

Essa può, altresì, svolgere ogni altra attività utile e idonea al predetto fine, comunque connessa al perseguimento delle finalità istituzionali, nei limiti consentiti dalla legge, operando sia in ambito nazionale che internazionale.

L'Associazione potrà, tra l'altro, stipulare accordi con Istituzioni pubbliche e private, associazioni e movimenti organizzati, di qualunque natura, sia in Italia che all'estero per la più libera ed idonea fruizione o attivazione di servizi, studi ed attività connesse con gli scopi indicati dal presente statuto.

L'Associazione potrà perseguire gli scopi sociali anche aderendo e/o partecipando ad iniziative e/o attività ideate, realizzate e gestite da altri enti.

L'Associazione, nel perseguimento del proprio scopo, potrà avviare tutte le iniziative ritenute utili od opportune, compatibili con il presente statuto.

#### ARTICOLO 4. ONLUS

L'Associazione potrà essere iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale; infatti essa non potrà mai perseguire alcuna finalità di lucro, né potrà mai svolgere attività diversa da quelle elencate alla lettera "a" dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 460/1997 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Dopo l'iscrizione nella menzionata Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, l'Associazione dovrà aggiungere alla propria denominazione la

locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "ONLUS" e dovrà utilizzare tale locuzione (o acronimo) in qualsiasi proprio segno distintivo ed in ogni documento o comunicazione nei confronti di terzi.

Ai soci dovrà essere assicurata una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle sue modalità, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e assicurando i diritti di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 460/97.

#### ARTICOLO 5. SOCI

All'Associazione possono aderire tutti i cittadini che ne condividono le finalità, nonché coloro che, per particolari competenze o professionalità, siano impegnati in attività volte al perseguimento di scopi affini ed analoghi a quelli cui è indirizzata l'attività dell'Associazione.

L'Associazione e l'attività sociale sono fondate sul principio della più ampia democrazia interna. Tutte le cariche sociali sono elettive.

Hanno diritto al voto, i soci in regola con il pagamento delle quote associative, le quali vengono stabilite e/o modificate con delibera del Consiglio Direttivo.

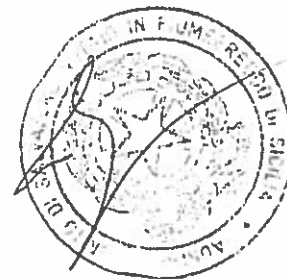
#### ARTICOLO 6. DISTINZIONE E OBBLIGHI

I soci si distinguono in:

- a. Soci Fondatori;
- b. Soci Ordinari;
- c. Soci Sostenitori.

Sono soci fondatori le persone che hanno stipulato l'atto costitutivo; ordinari coloro che svolgono concrete attività per il perseguimento degli scopi associativi; sostenitori gli Enti, le persone giuridiche o singoli cittadini che intendono partecipare allo sviluppo dell'attività associativa con aiuti economici.

La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi:



- 1) attività svolte contrarie allo spirito dell'Associazione;
- 2) morosità nel versamento delle quote sociali superiore ai tre mesi dalla scadenza;
- 3) espulsione per gravi motivi ed indegnità.

Ogni socio si obbliga a:

1. osservare le disposizioni del presente Statuto;
2. partecipare attivamente, per quanto nelle sue possibilità, alla vita, alle iniziative ed allo sviluppo dell'Associazione;
3. versare le quote sociali alle scadenze previste;
4. applicare le disposizioni dell'eventuale regolamento interno.

#### ARTICOLO 7. PATRIMONIO

L'Associazione provvede al conseguimento dei suoi scopi e al proprio funzionamento con gli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

L'Associazione gestirà e/o acquisirà l'archivio di Carmelo Mendola, che si è costituito dopo la scomparsa dell'Artista, al fine di tutelarne la produzione artistica e la memoria intellettuale.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da contributi degli aderenti
- da contributi di sostenitori;
- da acquisti di beni mobili e immobili;
- da eventuali ulteriori contributi comunque pervenuti;
- da lasciti, legati, donazioni, lasciti testamentari ed elargizioni effettuati da chiunque;
- da contributi dell'Unione Europea, dello Stato, e di altri enti ed organizzazioni locali e nazionali, stranieri ed internazionali, pubblici e privati;
- da eventuali proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e, quindi,

da eventuali avanzi netti di gestione;

- da rimborsi derivanti da convenzioni;
- da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- dall'eventuale donazione, da parte degli eredi e non, di opere dell'artista.

In particolare, l'Associazione potrà accedere ai finanziamenti specificatamente stanziati da leggi internazionali, comunitarie, statali e regionali.

Terzi potranno effettuare erogazioni (sotto forma di sponsorizzazioni, prestazioni di servizi, ecc.) per consentire la realizzazione di iniziative di cui l'Associazione si sia fatta promotrice, anche senza incremento del patrimonio.

Gli utili o avanzi di gestione, al pari dei fondi, delle riserve e del capitale dell'Associazione, non potranno essere mai distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuati a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

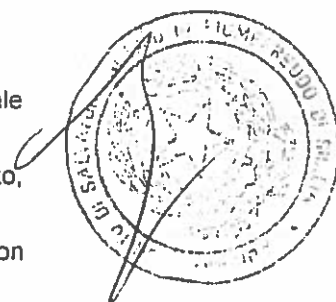
Gli utili o avanzi di gestione devono essere obbligatoriamente ed esclusivamente destinati alla realizzazione delle sue attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione potrà accedere ai finanziamenti stanziati da norme internazionali, comunitarie, statali e regionali.

Al fine di consentire la migliore realizzazione di iniziative di cui l'Associazione si sia fatta promotrice, i terzi potranno comunque effettuare erogazioni (sotto forma di sponsorizzazioni, prestazioni di servizi ed in qualsiasi altra forma), anche senza incremento del patrimonio dell'Associazione stessa.

#### ARTICOLO 8. EROGAZIONE DELLE RENDITE

Al consiglio direttivo, come appresso nominato, è data la più ampia facoltà di rendere



liquidi, in danaro, tutti i beni pervenuti all'Associazione per lasciti, legati, donazioni e a qualsivoglia altro titolo, al fine di meglio conseguire le finalità di cui all'articolo due del presente statuto.

## ARTICOLO 9. ORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE

### ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è formata da tutti i soci.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

La convocazione è redatta dal Presidente dell'Associazione, mediante avviso esposto nei locali della sede o avviso postale o a mezzo di posta elettronica, almeno otto giorni prima della data della riunione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono valide, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti; le deliberazioni sono prese con le maggioranze previste dall'art. 21 del codice civile.

Ciascun socio può partecipare all'Assemblea, se in regola con la quota annuale di iscrizione, ed ha diritto ad un solo voto. I soci assenti possono delegare per iscritto un altro socio, il quale può ricevere una sola delega.

Lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'Associazione deve essere deliberato col voto favorevole di almeno due terzi dei soci.

All'Assemblea competono i seguenti poteri:

- 1) eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- 2) deliberare l'ammontare della quota associativa;
- 3) discutere ed approvare il bilancio d'esercizio dell'Associazione;
- 4) deliberare in merito all'eventuale modifica dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi dell'associazione.



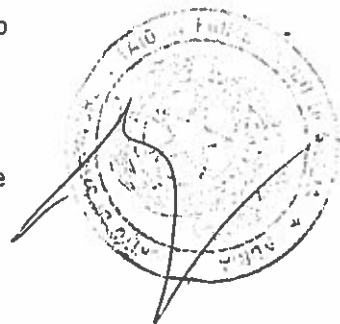
5) deliberare sull'eventuale nomina di un organo di controllo, sia un Revisore unico, che un Collegio di revisori formato da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti;

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è retta da un consiglio direttivo composto da un minimo di tre membri eletti dall'assemblea che ne determina il numero, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili

I Consigli Direttivi durano in carica tre esercizi e, più precisamente, fino all'approvazione del rendiconto annuale relativo al terzo esercizio del loro mandato.

Il Consiglio al proprio interno nomina il Presidente, il vice Presidente, il Tesoriere e uno o più Segretari.



#### COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo è investito di ogni più ampio potere in ordine all'amministrazione dell'Associazione e del suo patrimonio e all'impiego delle rendite, degli utili, degli avanzi di gestione e di ogni altra risorsa in conformità alle finalità dell'Associazione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; assume, inoltre, tutte le deliberazioni necessarie alla programmazione ed allo svolgimento delle attività istituzionali e ne cura il perseguimento e l'esecuzione.

Al consiglio direttivo spetta, pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) deliberare su rendiconto annuale entro il termine infra indicato nel presente statuto;
- b) deliberare assunzioni o licenziamenti di personale;
- c) adottare, eventuali, appositi regolamenti interni che stabiliscano le norme relative all'ordinamento di servizi amministrativi, tecnici e del personale e deliberarne le modifiche;
- d) gestire contributi, beni e elargizioni di altri enti, istituzioni e privati che intendano

concorrere al raggiungimento degli scopi statuari;

e) investire danaro e gli altri lasciti che perverranno all'Associazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio;

f) deliberare sull'acquisto di beni mobili e immobili;

g) erogare premi e borse di studio;

h) deliberare sulla nomina di eventuali Comitati tecnici, scientifici

i) deliberare sulla nomina del Direttore Artistico dell'Associazione;

#### FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo si riunisce, anche fuori della sede dell'Associazione, ogni volta che il presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri.

Il consiglio direttivo è convocato dal presidente con lettera raccomandata da spedire a ciascun consigliere almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi d'urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno 24 (ventiquattro) ore prima. E' ammessa anche la convocazione per posta elettronica o altro mezzo equipollente.

Nell'avviso dovrà essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il consiglio direttivo si riterrà validamente costituito e potrà validamente deliberare, anche se non convocato come sopra, qualora siano intervenuti tutti i consiglieri.

Le riunioni del consiglio direttivo sono presiedute dal presidente. In caso di sua assenza o impedimento le riunioni sono presiedute dal vice Presidente o, in assenza, consigliere più anziano nella carica.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti.

I processi verbali delle sedute consiliari sono firmati dal presidente e dal segretario e sono riportati in apposito registro.

E', inoltre, ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio direttivo si tengano per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

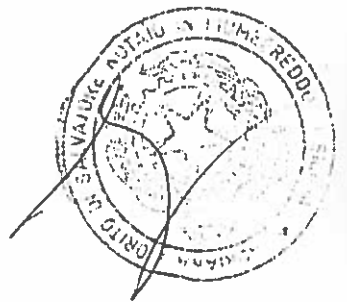
Verificandosi tali presupposti, il consiglio direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le prestazioni dei componenti il consiglio direttivo sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio coperto, per gli interventi alle sedute o in rappresentanza dell'Associazione.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il presidente del consiglio direttivo:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- convoca e presiede il consiglio stesso e propone le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengano deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione;
- cura l'osservanza dello statuto e di eventuali regolamenti e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- cura i rapporti con le Autorità;
- adotta, nei casi di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendone al consiglio



direttivo, per la ratifica, nella prima seduta successiva;

- ha il potere, con facoltà di delega, di compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione inerente alla gestione amministrativa dell'Associazione, ivi compresa la stipulazione di negozi ed il compimento di atti relativi ai rapporti con le banche (aperture e chiusure di conti correnti, istituzioni di depositi e prelievo da essi, utilizzazione delle disponibilità liquide e dei crediti accordati) e la stipulazione di contratti con il personale dipendente.

In caso di assenza o impedimento del presidente ne fa le veci il vice Presidente. La firma del vice Presidente fa prova nei confronti dei terzi dell'assenza e dell'impedimento del presidente.

Il Presidente può delegare alcuni poteri, purché rientranti nell'ordinaria amministrazione, al vice Presidente e agli altri consiglieri.

#### IL TESORIERE

Il Tesoriere tiene il libro delle entrate e delle uscite, nonché tutte le scritture contabili cronologiche e sistematiche, provvede all'esazione delle quote sociali e delle altre entrate dell'Associazione, esegue i pagamenti e custodisce il patrimonio sociale.

#### IL SEGRETARIO

Il Segretario o, i Segretari, redige i verbali delle adunanze dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, cura la corrispondenza.

#### PERSONALE

Il Consiglio Direttivo doterà l'Associazione delle unità di personale, nei modi consentiti dalla legge, che ritiene più opportuno per l'espletamento delle finalità istituzionali e delle iniziative deliberate.

#### ARTICOLO 10. REVISORE DEI CONTI

Il controllo contabile dell'Associazione è affidato, se nominato, ad un Revisore dei

Conti, Unico o in forma di Collegio, al quale è affidata anche la funzione consultiva e di controllo del Consiglio Direttivo, con particolare riguardo alla corretta predisposizione del bilancio annuale (in relazione al quale egli dovrà poi esprimere il proprio parere) nonché, più in generale, al rispetto dei principi di legalità e di tutte le norme vigenti.

Lo stesso viene designato dall'Assemblea dei soci, che deve scegliere un professionista di riconosciuta esperienza ed iscritto nell'Albo dei Revisori dei Conti, determinandone il compenso per l'intero triennio del suo incarico.

Il Revisore così designato resta infatti in carica per un triennio, sino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del suo mandato.

#### ARTICOLO 11. LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione tiene, regolarmente vidimati il libro dei verbali delle assemblee e delle riunioni del consiglio direttivo.

Su detti libri i verbali delle riunioni devono essere tenuti in ordine cronologico.

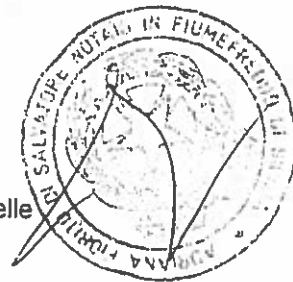
L'Associazione tiene, inoltre, i libri prescritti dalla legge, con particolare riferimento all'obbligo degli adempimenti contabili disposti dalla normativa vigente in materia.

#### ARTICOLO 12. ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni da tale data il Consiglio Direttivo dovrà redigere e presentare all'assemblea per l'approvazione il rendiconto dell'esercizio precedente nel quale dovrà essere rappresentata adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione ai sensi di legge.

Nel caso che l'Associazione avesse nominato un Revisore dei conti, questo dovrà dare il proprio parere redigendo un apposito verbale da allegare al rendiconto.

#### ARTICOLO 13. DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO



In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualsiasi causa esso avvenga, il suo patrimonio deve obbligatoriamente essere devoluto ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

#### ARTICOLO 14. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento al Codice Civile, al D.P.R. 10/2/2000 n.361, alla Legge 31/7/1997 n 259 ed alle altre norme comunque applicabili.

Tutte le clausole del presente statuto che fossero in contrasto con norme imperative fissate dalla legislazione suddetta (tempo per tempo vigente) si intendono comunque immediatamente sostituite dalla norma imperativa del caso.

Firmato: Renata Zappalà, Sandra Erminia Alfino, Dario Gaetano Carmelo Zappalà,  
Adriana Alfino, Sabina Zappalà, Adriana Fiorito Notaio